40a. 2023

Verona, 7 marzo 2023

Comunicato stampa

**Intelligence, l’università di Verona promuove la disciplina**

**Storia, diritto, comunicazione e tecnologia al centro dell’evento**

**che si terrà** **giovedì 9 marzo alle 10 a Palazzo Giuliari**

**La ricerca, la raccolta, la custodia, la classificazione e la diffusione di informazioni sono state le mansioni principali dei servizi di Intelligence sin dalla nascita dello Stato moderno. Nella società di oggi, caratterizzata dal contesto tecnologico, dai big data e dall’intelligenza artificiale, queste funzioni sono diventate fattori indispensabili per tutelare la cittadinanza e le istituzioni e per garantirne la sicurezza.**

**L’evento “Intelligence: fra storia, diritto, comunicazione e tecnologia”, inserito fra le iniziative per la celebrazione dei 40 anni dell’Università di Verona, si terrà a Palazzo Giuliari giovedì 9 marzo dalle 10 alle 13. Relatrici e relatori della giornata, autorevoli esperti del settore in Italia e all’estero, apriranno una riflessione sul ruolo dell’Intelligence nell’età moderna, attraversando la storia, il diritto, la comunicazione e la tecnologia.**

L’evento si aprirà con i saluti istituzionali del Magnifico Rettore dell’Università di Verona **Pier Francesco Nocini**, della Prorettrice vicaria dell’Università di Trento **Paola Iamiceli**, del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche **Stefano Troiano** e del coordinatore del Corso di dottorato in Scienze giuridiche, europee e internazionali **Giovanni Rossi**. Presenti il prefetto di Verona **Donato Giovanni Cafagna**, il questore di Verona **Ivana Petricca** e il rappresentante dell’Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza della Regione Veneto **Pierluigi Granata**.

In Veneto, le attività d’Intelligence possono rivelarsi particolarmente utili, soprattutto nell’ambito del contrasto e della prevenzione di gravi forme di criminalità anche organizzata e di stampo mafioso. Dal rapporto annuale del **Dis**, **Dipartimento delle informazioni per la sicurezza**, emerge che il 9% delle informative inviate alle autorità istituzionali e alle forze di polizia dall’**Aisi** e il 2% di quelle dell’**Aise**, **Agenzia informazioni e sicurezza** **esterna**, riguardano proprio la criminalità organizzata.

Confrontandosi con **l’Osservatorio regionale per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza** della Regione Veneto sembrano emergere alcune criticità, come l’incertezza dei dati disponibili, in quanto difetta una vera e propria “cultura dell’Intelligence” nonostante l’egregia attività svolta dalle forze dell’ordine.

Ne consegue quindi la necessità di una sinergia interistituzionale per promuovere lo studio e la cultura scientifica dell’Intelligence. In questo senso, l’Università di Verona si è dimostrata, con questa iniziativa e ospitando la sezione Regione Veneto della **SOCINT (Società Italiana di Intelligence)**, uno fra gli atenei più sensibili nel promuovere la disciplina dell’Intelligence, nel prisma del suo attuale e più moderno significato. Infatti, nell’odierno contesto tecnologico della società dell’informazione, per prevenire e contrastare in modo efficace le varie forme di criminalità, anche organizzata e sempre più spesso informatica, l’attività d’Intelligence risulta indispensabile e determinante.

A moderare l’incontro saranno **Cecilia Pedrazza Gorlero**, presidente del Presidio della Qualità dell’Università di Verona, e **Roberto Flor**, referente del Magnifico Rettore per Anticorruzione e Trasparenza e presidente della Sezione Regione Veneto della SOCINT.

Tra i relatori dell’evento interverranno **Franco Gabrielli**, già Sottosegretario di Stato con delega ai Servizi Segreti, Capo della Polizia e direttore del **Sisde**, **Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica**, e dell’**Aisi**, **Agenzia informazioni e sicurezza interna**, portando il suo bagaglio esperienziale e sottolineando l’importanza dell’Intelligenze per il nostro Paese.

**Mario Caligiuri**, presidente della Società Italiana di Intelligence, **Antonio Felice Uricchio**, presidente dell’**Anvur**, l’**Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca**, e membro del comitato scientifico della Società italiana di intelligence, **Andrea Di Nicola**, direttore del Centro interuniversitario di Scienze della sicurezza e della criminalità istituito tra le Università di Verona e Trento, e **Francesco Sidoti**, professore emerito di Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale dell’Università dell’Aquila, evidenzieranno la rilevanza operativa, scientifica e interdisciplinare dell’Intelligence intesa come materia di studio e di ricerca.

Dell’incrocio tra Intelligence, giornalismo e comunicazione si occuperà **Giampaolo Musumeci**, giornalista e conduttore di **“Nessun luogo è lontano”**, un podcast realizzato per Radio24, mentre **Roberto Giacobazzi**, prorettore vicario dell’Ateneo veronese, si dedicherà ai profili tecnologici più rilevanti per gli strumenti e le attività di Intelligence.

Il presidente della Società Italiana di Intelligence **Mario Caligiuri** evidenzia come una cultura dell’Intelligence sia quanto mai necessaria per la collettività. Poiché nella società digitale ognuno di noi produce e veicola informazioni in grandi quantità, un’educazione all’utilizzo delle informazioni si rivela determinante, con forti impatti sul territorio, così da poter parlare di **Citizen Intelligence**, un’Intelligence democratica.

“Il nostro Ateneo ha istituito con l’Università di Trento un centro interuniversitario di Scienze della Sicurezza e della Criminalità che ha fra i suoi obiettivi di ricerca proprio lo studio dell’intelligence in una prospettiva multidisciplinare. L’ampiezza dell’evento e l’interesse che ha suscitato sul piano istituzionale ed accademico testimonia, con la partecipazione di importanti autorità e esperti del settore, la percezione della rilevanza e le prospettive di crescita di una tematica di cruciale attualità per la sua natura trasversale”, ha affermato il Magnifico Rettore di Verona, Pier Francesco Nocini.

**L’iniziativa è promossa dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell’Università di Verona e inserita tra le attività formative del Corso di dottorato in Scienze giuridiche, europee e internazionali, in collaborazione con il Cssc, il Centro di scienze della sicurezza e della criminalità dell’Ateneo scaligero e dell’Università di Trento.**

**Ufficio Stampa - Area Comunicazione**

**Direzione Sistemi Informativi, Tecnologie e Comunicazione | Università di Verona**

Roberta Dini, Elisa Innocenti, Sara Mauroner

366 6188411 - 3351593262 - 3491536099

**ufficio.stampa@ateneo.univr.it**

Agenzia di stampa [**Univerona News**](https://www.univr.it/it/univerona-news)